LEGENDA

TIPOLOGIA DI FRANA

Attiva	Quiescente	Relitta/stabilizzata/ paleofrana	
			ss - Frana superficiale - Soil slip
			df - Frana per colamento - Debris flow
			sc - Frana per scorrimento o scivolamento
			scr - Frana per scorrimento o scivolamento rotazionale
			scp - Frana per scorrimento o scivolamento planare
			cl - Frana per crollo o ribaltamento
			fc - Frana complessa
			fd - Area a franosità diffusa

Fenomeni idrogeologici conseguenti agli eventi alluvionali 2019

Fenomeni idrogeologici conseguenti agli eventi alluvionali 2014
(areali / non cartografabili)

Fenomeni idrogeologici conseguenti agli eventi alluvionali 2010

DGPV - Deformazione gravitativa profonda di versante

CIGLI DI FRANA

Attivi

Quiescenti

Frana non cartografabile

Direzione di mobilizzazione materiali sciolti

Conoidi detritiche ed alluvionali

ROTTURE DI PENDIO

Scarpata fino a 5 metri

Scarpata fino a 10 metri

FORME DI EROSIONE

Erosione concentrata di fondo

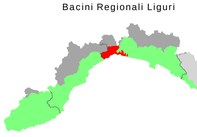
Erosione spondale

Ruscellamento diffuso

Nota alla carta
Le informazioni riportate nella presente carta derivano delle indagini geomorfologiche e costituiscono un completamento delle informazioni riportate nella carta geomorfologica.
In particolare nella presente carta sono state riportate indistintamente le frane s.s e le "aree in frana" nonche' tutti quegli indicatori geomorfologici che in modo "certo" risultano riconducibili a fenomeni franosi; ove possibile le zone di distacco sono state indicate separatamente dalle zone di accumulo. Laddove gli accumuli detritici non risultano correlabili in modo "certo" a movimenti franosi ovvero laddove la ricostruzione e la perimetrazione dei movimenti di prima formazione e' risultata "incerta", questi sono stati indicati come generiche coltri colluviali e non riportate nella presente carta (vedi carta geomorfologica). Sono stati classificati a parte i movimenti profondi riconducibili a DGPV.
Le diverse frane censite sono state distinte in attive, quiescenti e stabilizzate o relitte: sono stati classificati attivi quei fenomeni in evidente stato di attivita' al momento del rilevamento o per i quali sono disponibili informazioni storiche di recenti movimenti. I diversi movimenti franosi censiti, infine, sono stati classificati in base alla tipologia dei movimenti stessi facendo riferimento alla classificazione del Varnes modificata (Carrara et al.,1985) e per ognuno di essi e' stata predisposta una specifica scheda di censimento.
La documentazione prodotta, costituisce elemento base di conoscenza finalizzato alla programmazione di piccola e media scala (scala di bacino). Ogni applicazione ed utilizzo delle informazioni riportate nella carta ad areali ristretti, ovvero a scala puntuale, attuata senza gli opportuni controlli, verifiche ed approfondimenti, potrebbe condurre a valutazioni erronee non coerenti con la scala riferimento (grande scala).

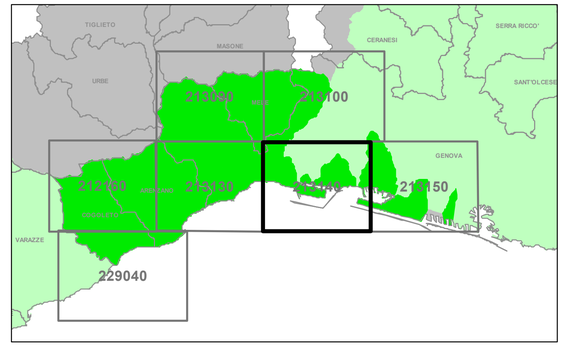
REGIONE LIGURIA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale



PIANO DI BACINO STRALCIO PER LA TUTELA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO

AMBITI 12 E 13



CARTA DELLA FRANOSITA' REALE

PRIMA APPROVAZIONE DEL PIANO	Delibera del Consiglio Provinciale n. 65 del 12/12/2002	SCALA	TAVOLA
ULTIMA MODIFICA DELL'ELABORATO	Decreto del Segretario Generale n. 24 del 03/04/2023	1:10.000	213140
ENTRATA IN VIGORE	pubblicazione sul BURL n. 18 del 03/05/2023 - parte II		